Anno 1872. — Roma - Venerdì, 16 Agosto — Num. 225.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
in Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
in Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 933 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Fiuminata, in data 5 maggio 1867 e 16 maggio 1872, relative al trasferimento della sede del comune nella frazione Massa, e quella emessa dal Consiglio provinciale di Macerata, in data 7 settembre 1871, coerentemente al disposto dall'art. 176, n. 1, della legge comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*;

Veduta la legge comunale e provinciale,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Fiuminata (Macerata) è autorizzato a trasferire la sede municipale nella frazione Massa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 18 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

Con decreti del 21 luglio 1872, sulla proposta del Ministro della Marina, S. M. si è degnata di collocare in aspettativa per comprovati motivi di salute e coll'annuo assegnamento di lire 900 gli applicati nel Corpo delle Capitanerie di porto Guani Paolo e Ravenna Antonio Maria.

Disposizioni fatte nel personale delle Intendenze di finanza:

Per R. decreto del 9 giugno 1872:

Peregrini avv. Alfredo, vicesegretario di 3ª cl. nell'Intendenza di Milano, accettata la dimissione dall'impiego.

Per R. decreto del 17 giugno 1872:

Petropoli dott. Francesco, ufficiale alle scritture nelle dogane, nominato computista di 1ª cl. nell'Intendenza di Lucca;

Vacca Nicola, computista di 2ª classe nell'Intendenza di Caserta, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Testa Augusto, applicato nel Ministero delle Finanze, nominato computista di 2ª classe nell'Intendenza di Pavia;

Brocco Giuseppe, computista catastale di 3ª classe nell'Intendenza di Venezia, id. id. di Venezia;

Gallinetti Felice, id. di 4ª classe id. di Sondrio, id. di 3ª classe id. di Sondrio;

Burovich Niccolò, computista di 2ª classe nell'Intendenza di Venezia, nominato computista catastale di 3ª classe ivi.

Per R. decreto del 30 giugno 1872:

Pallandri Vincenzo, computista catastale di 3ª classe nell'Intendenza di Brescia, dispensato dall'impiego.

Per decreti RR. e Ministeriali del 18 luglio 1872:

Pizzardi cav. Pietro, intendente di 4ª classe a Girgenti, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Rimini Giulio, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Ancona, id. id.;

Quajat Bernardo, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Venezia, nominato vicesegretario di 1ª classe ivi;

Gabbrielli Giovanni, vicesegretario di 2ª cl. nell'Intendenza di Pesaro, trasferito in quella di Arezzo;

Perissini Alberico, id. di 3ª classe id. di Arezzo, accettata la dimissione dall'impiego;

Ambrosini dott. Federico, volontario, nominato vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Pesaro;

Papazzoni dott. Valmiro, abilitato in seguito ad esame all'impiego di vicesegretario id. id. di Firenze;

Racagni dott. Giuseppe, id. id., id. id. di Alessandria;

Meneghetti dott. Etelredo, id. id., id. id. di Genova;

D'Orso Eugenio, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Caltanissetta, trasferito in quella di Siracusa;

Corti Gustavo Adolfo, commesso del lotto in disponibilità, nominato computista di 1ª classe nell'Intendenza di Milano;

Coppoler Giuseppe, applicato del debito pubblico in disponibilità, id. di 2ª classe id. di Girgenti;

Minutelli Pietro, economo magazziniere di 5ª classe nell'Intendenza di Livorno, id. id. di Livorno;

Barone Domenico, computista di 3ª classe nell'Intendenza di Girgenti, trasferito in quella di Caltanissetta;

Mussato Attilio, id. id. di Grosseto, id. di Brescia;

Tagliapietra Antonio, vicesegretario di 3ª cl. nell'Intendenza di Venezia, nominato computista di 3ª classe ivi;

Meneghetti Marco, assistente negli uffici di commisurazione, in disponibilità, id. nell'Intendenza di Teramo;

Bertolozzi Alfonso, volontario, id. id. di Lecce;

Del Grosso Domenico, scrivano straordinario, abilitato in seguito ad esame all'impiego di computista, id. id. di Roma;

Puccioni Tito, id. id., id. id. di Grosseto;

Mauri Francesco, id. id., id. id. di Sassari;

Miceu Eugenio, id. id., id. id. di Campobasso;

Scoles Roberto, id. id., id. id. di Reggio Calabria;

Wulliet Eugenio, commesso doganale, nominato economo-magazziniere di 5ª classe reggente nell'Intendenza di Livorno;

Gambacorta Raffaele, protocollista nell'Intendenza di Bari, nominato archivista reggente in quella di Chieti;

Bellati Giovanni, id. id. di Teramo, trasferito in quella di Ascoli;

Dalla Tavola Antonio, computista di 1ª cl. nell'Intendenza di Verona, nominato protocollista in quella di Teramo;

Maniscalco Antonino, speditore copista di 1ª classe, id. di Palermo, id. id. di Messina;

Cesarano Gaetano, applicato del Debito Pubblico in disponibilità, nominato speditore copista di 1ª classe nell'Intendenza di Chieti;

Faravelli Edoardo, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Torino, id. id. di Torino;

Zoli Giovanni, già scrittore delle ipoteche in disponibilità, id. di 2ª classe, id. di Ascoli;

Lupattelli Camillo, speditore copista di 3ª classe nell'Intendenza di Perugia, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Rota Giovanni Battista, id. id. di Treviso, trasferito in quella di Venezia;

De Leva Paolo, id. id. di Potenza, id. di Cosenza;

Tazzi Giovanni, scrivano del bollo in disponibilità, nominato speditore copista di 3ª classe nell'Intendenza di Siena;

Lagusello Antonio, controllore di commisurazione in disponibilità, id. id. di Belluno;

Spinetti Carlo, scrittore delle ipoteche in disponibilità, id. id. di Treviso;

Spadafora Alessandro, già scrivano demaniale in disponibilità, id. id. di Palermo;

De Dominici Vincenzo, computista catastale di 2ª classe nell'Intendenza di Sondrio, trasferito in quella di Pavia;

Mascherpa Angelo, ajuto agente delle imposte dirette, nominato computista catastale di 3ª classe nell'Intendenza di Cremona;

Pasi Enrico, scrittore contabile presso la Giunta del censimento di Lombardia, id. id. di 4ª classe, id. di Sondrio;

Ferri Guglielmo, id. id., id. id. di Sondrio.

S. M., sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 2 e 18 luglio 1872, fatto le nomine e disposizioni seguenti:

Raffaele cav. Federico, è nominato membro, estraneo all'Istituto, del Consiglio del Collegio di musica di Napoli;

Sassella cav. Angelo, è richiamato in attività di servizio come professore di architettura nell'Accademia di belle arti di Carrara;

Chiara dott. Domenico, professore di ostetricia nella R. Università di Parma, è nominato professore di ostetricia e direttore della Scuola di Santa Caterina in Milano;

Bigonzo Giuseppe, secondo distributore nella Biblioteca Universitaria di Genova, è promosso a primo distributore nella Biblioteca stessa.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Risultando da notizie ufficiali che tutto il territorio della Francia, eccettuato qualche dipartimento dell'Ovest, è attualmente immune dal tifo bovino,

Decreta:

Art. 1. Sono revocati i decreti 28 ottobre 1870 e 10 marzo 1871 con i quali venne vietata la introduzione nel territorio del Regno degli animali bovini, delle pelli fresche, e di altri avanzi freschi di detti animali provenienti dalla Francia.

Art. 2. La introduzione degli animali bovini provenienti dalla Francia è permessa alle condizioni seguenti:

1° Che il loro transito sia fatto per vie e stazioni determinate;

2° Che si produca un certificato di origine del bestiame, nel quale sia altresì dichiarato non esistere il tifo bovino nel comune, nè per l'estensione all'interno di 20 chilometri;

3° Che alla frontiera, il bestiame, quando esso provenga per la via di terra, e prima dell'ammissione a pratica, quando provenga per la via di mare, sia sottoposto alla visita di un medico veterinario.

Art. 3. I prefetti delle provincie del Regno confinanti col territorio francese e quelli delle provincie marittime sono incaricati, ciascuno in ciò che lo concerne, dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, lì 15 agosto 1872.

Pel Ministro: Cavallini.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Risultando da notizie ufficiali che tutto il territorio dell'Impero Austro-Ungarico è attualmente immune dal tifo bovino, eccettuato qualche distretto della Gallizia,

Decreta:

Art. 1. È revocato il decreto Ministeriale 30 giugno p. p. col quale venne vietata la introduzione nel territorio del Regno degli animali bovini, delle pelli fresche, e di altri avanzi freschi di detti animali provenienti tanto per via di terra che per via di mare dal territorio Austro-Ungarico.

Art. 2. La introduzione degli animali bovini dal territorio Austro Ungarico è permessa alle condizioni seguenti:

1° Che in quanto agli animali provenienti per via di terra, il loro transito sia fatto per vie e stazioni determinate;

2° Che si produca un certificato di origine del bestiame, nel quale sia altresì dichiarato non esistere il tifo bovino nel comune nè per l'estensione all'intorno di venti chilometri;

3° Che alla frontiera, il bestiame, quando esso provenga per via di terra, e prima dell'ammissione a pratica, quando provenga per via di mare, sia sottoposto alla visita di un medico veterinario.

Art. 3. I prefetti delle provincie del Regno confinanti col territorio Austro-Ungarico e quelli delle provincie marittime sono incaricati, ciascuno in ciò che lo concerne, della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma lì 15 agosto 1872.

Pel Ministro: Cavallini.

MINISTERO DELLE FINANZE.
DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI.

Esami di concorso ai posti di volontario della carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Il direttore generale del Demanio e delle Tasse;

Veduti gli articoli 33 e 34 del decreto Reale 17 luglio 1862, n. 760, e gli articoli 4 e 6 dell'altro decreto Reale 10 aprile 1870, n. 5746,

Determina:

1° Sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari della carriera superiore nell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2° Gli esami avranno luogo nei giorni 18 e seguenti del prossimo mese di novembre presso le Intendenze di finanza di:

1. *Ancona* — per le provincie di Ancona, Ascoli, Macerata e Pesaro;
2. *Aquila* — per la provincia di Aquila;
3. *Bari* — per le provincie di Bari, Foggia e Lecce;
4. *Bologna* — per le provincie di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna;
5. *Cagliari* — per la provincia di Cagliari;
6. *Caltanissetta* — per la provincia di Caltanissetta;
7. *Catania* — per le provincie di Catania e Siracusa;
8. *Catanzaro* — per la provincia di Catanzaro;
9. *Chieti* — per le provincie di Chieti e Teramo;
10. *Cosenza* — per la provincia di Cosenza;
11. *Firenze* — per le provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa e Siena;
12. *Genova* — per le provincie di Genova e Porto Maurizio;
13. *Girgenti* — per la provincia di Girgenti;
14. *Messina* — per le provincie di Messina e Reggio Calabria;
15. *Milano* — per le provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia e Sondrio;
16. *Modena* — per la provincia di Modena e Reggio Emilia;
17. *Napoli* — per le provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli e Salerno;
18. *Palermo* — per le provincie di Palermo e Trapani;
19. *Parma* — per le provincie di Parma e Piacenza;
20. *Potenza* — per la provincia di Potenza;
21. *Roma* — per le provincie di Roma e Perugia;
22. *Sassari* — per la provincia di Sassari;
23. *Torino* — per le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara e Torino;
24. *Venezia* — per le provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine e Venezia;
25. *Verona* — per le provincie di Mantova, Verona e Vicenza.

3° Gli esami saranno di due specie, scritto cioè e verbale.

Nell'esame scritto i concorrenti dovranno risolvere:

a) Un quesito di diritto o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

L'esame a voce consisterà nel rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che i concorrenti devono avere acquistato nel corso dei loro studi.

4° I giovani che intendono concorrere agli esami suddetti devono presentare *non più tardi del giorno 18 ottobre prossimo venturo* alla Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio:

a) La domanda di ammissione scritta di loro pugno su carta bollata da centesimi 50, e da essi firmata;

b) L'atto di loro nascita, dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età;

c) Un certificato del sindaco del luogo nel quale hanno domicilio o stabile dimora, da cui sia provato che sono italiani ed hanno serbato sempre irreprensibile condotta;

d) Un certificato di penalità emesso dal cancelliere del tribunale correzionale, da cui dipende il luogo di loro nascita, in ordine all'articolo 18 del regolamento approvato con decreto Reale 6 dicembre 1865 n. 2644;

e) Un certificato medico constatante la sana loro costituzione fisica;

f) Una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi proprii di sostentamento durante il tempo del volontariato, ovvero quando eglino siano tuttora figli di famiglia, o minori di età, o manchino di mezzi proprii, una obbligazione del padre, del tutore o di altra persona di procurarglieli.

Questi documenti devono essere vidimati dal sindaco locale per la legalità della firma, e per accertare la verità dell'esposto, o respettivamente la possibilità nell'obbligato di corrispondere al contratto impegno;

g) Il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato emesso da una Università del Regno o dalla competente autorità scolastica, da cui resulti avere essi compiuto il corso regolare d'istituzioni civili e superati gli esami relativi, od anche il certificato d'avere essi atteso con profitto agli studi legali in via privata per un anno intero, a sensi dell'articolo 4° del Reale decreto 10 aprile 1870, nel qual caso occorre inoltre la dichiarazione dell'intendente sul previo adempimento delle prescrizioni imposte dal precedente articolo 3° del decreto stesso.

Firenze, 22 aprile 1872.

Il Direttore Generale: Tezzi.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso.

A mente del R. decreto 2 luglio 1872 si avvertono tutti quei giovani della provincia di Roma, i quali, avendo atteso agli studi per la professione di agrimensore o di misuratore di fabbriche, intendessero conseguire le relative patenti, giusta le norme in vigore sotto il cessato Governo Pontificio, che nella seconda quindicina di ottobre p. v. si terrà una sessione speciale d'esami a tale scopo.

Le domande d'ammissione devono essere indirizzate al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio entro il 15 di ottobre.

Trascorso questo termine, qualunque domanda sarà respinta, e tutti coloro che vorranno ottenere la patente d'agrimensore o misuratore di fabbriche dovranno dar l'esame di licenza in un R. Istituto tecnico, secondo le norme prescritte dalle leggi e regolamenti in vigore sulla istruzione industriale e professionale.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
Francesco Rubini.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Tesoro

Risultamenti del conto del Tesoro al 31 luglio 1872.

ATTIVO.		
Fondi di cassa alla scadenza del 1871.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale . . . L.	151,104,468 44	
Fondi in via ed all'Estero: Effetti in portafoglio . . . »	531,096 99	
		151,635,565 43
Riscossioni effettuate a tutto luglio 1872.		
Imposta fondiaria . . . »	121,136,833 58	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . »	102,228,531 56	
Tassa sulla macinazione (1) . . . »	31,682,794 93	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari . . . »	74,712,207 04	
Tasse sulla coltivazione e sulla fabbricazione . . . »	917,401 45	
Dazi di confine . . . »	49,648,643 63	
Dazi interni di consumo . . . »	40,148,761 87	
Privative . . . »	79,718,615 20	
Lotto . . . »	44,742,022 83	
Proventi di servizi pubblici . . . »	23,337,142 45	
Entrate eventuali diverse . . . »	4,435,383 64	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . »	19,617,443 29	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . »	50,806,541 78	
Entrate diverse straordinarie . . . »	37,552,359 25	
Entrate dell'asse ecclesiastico . . . »	31,670,228 47	
		712,854,916 12
Mutui sul corso forzoso autorizzati prima del 1872 . . . »	. . . . . .	700,000,000 »
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni . . . »	. . . . . .	458,960 39
Crediti di Tesoreria alla scadenza del 1871.		
Società delle Ferrovie Romane . . . »	46,499,426 98	
Amministrazione del fondo per il culto . . . »	38,377,708 55	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . »	4,896,459 88	
Diversi . . . »	6,950,364 99	
Obbligazioni dell'asse ecclesiastico imputabili al 1872 . . . »	7,692,500 »	
Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . »	8,647,941 94	
		113,064,401 84
Debiti di Tesoreria al 31 luglio 1872.		
Buoni del Tesoro . . . »	227,525,600 »	
Anticipazioni domandabili alle Banche . . . »	»	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . »	179,203,619 08	
Vaglia del Tesoro . . . »	15,803,790 24	
Diversi . . . »	61,056,725 79	
		483,589,735 11
		2,161,153,578 89
PASSIVO.		
Pagamenti effettuati a tutto luglio 1872.		
Ministero delle Finanze (2) . . . L.	509,551,573 27	
Id. di Grazia e Giustizia . . . »	16,374,884 77	
Id. degli Affari Esteri . . . »	2,768,503 19	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . »	10,597,915 45	
Id. dell'Interno . . . »	27,566,831 80	
Id. dei Lavori Pubblici . . . »	71,850,451 62	
Id. della Guerra . . . »	93,996,209 97	
Id. della Marina . . . »	17,064,097 78	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . . »	4,647,935 26	
		754,417,903 11
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni . . . »	. . . . . .	21 78
Decreti di liberazione a favore di tesorieri (art. 215 del regolamento di contabilità generale 4 settembre 1870) . . . »	. . . . . .	48,778 51
Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1871.		
Buoni del Tesoro . . . »	231,502,100 »	
Banca Nazionale nel Regno d'Italia . . . »	679,011,006 08	
Anticipazioni domandabili alle Banche . . . »	»	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . »	117,525,888 55	
Vaglia del Tesoro . . . »	13,559,689 58	
Diversi . . . »	8,797,209 95	
		1,050,393,894 16
Crediti di Tesoreria al 31 luglio 1872.		
Società delle Ferrovie Romane . . . »	46,499,426 98	
Amministrazione del fondo per il culto . . . »	44,644,178 11	
Id. del Debito Pubblico . . . »	141,015,847 61	
Diversi . . . »	14,528,937 18	
Obbligazioni dell'asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1872 . . . »	10,194,000 »	
Carte contabili e deficienze di tesorieri . . . »	14,342,253 66	271,224,643 54
Totale L.	. . . . . .	2,076,082,241 10
Fondi di cassa al 31 luglio 1872.		
Contanti presso la Tesoreria Centrale e le Tesorerie Provinciali »	62,050,109 20	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . »	23,021,228 59	
		85,071,337 79
		2,161,153,578 89

(1) Sono comprese lire 1,207,963 41 versate erroneamente dagli esattori del macinato con applicazione all'anno 1871, mentre spettano all'anno 1872.

(2) Comprese L. 6,455,539 99 interessi su Buoni del Tesoro.

Confronto dei versamenti in Tesoreria per i mesi da gennaio a tutto luglio.

	Mese di luglio 1872	Mese di luglio 1871	Differenza nel 1872	Da gennaio a tutto luglio 1872	Da gennaio a tutto luglio 1871	Differenza nel 1872
Imposta fondiaria	18,914,479 88	17,527,257 47	+ 1,387,222 41	121,136,838 58	92,191,605 51	+ 28,945,233 07
Imposta sui redditi di ricchezza mobile	32,045,493 01	26,778,742 98	+ 5,266,750 03	102,228,531 56	56,836,539 24	+ 45,391,992 32
Tassa sulla macinazione	4,777,353 12	3,736,206 65	+ 1,041,146 47	31,682,794 93	20,901,182 31	+ 10,781,612 62
Tasse sul trapasso di proprietà e sugli affari	14,736,744 59	10,803,687 49	+ 3,933,057 10	74,712,207 04	59,293,361 79	+ 15,418,845 25
Tasse sulla coltivazione e sulla fabbricazione	126,589 61	102,040 93	+ 24,543 68	917,401 45	565,506 83	+ 351,894 62
Dazi di confine	7,055,010 77	6,819,649 17	+ 235,361 60	49,648,643 68	44,739,001 19	+ 4,909,642 49
Dazi interni di consumo	4,839,502 91	7,1[illegible]6,562 34	— 2,277,059 43	40,148,761 87	41,846,996 72	— 1,698,234 85
Privative	17,745,923 14	17,437,573 »	+ 308,350 14	79,718,615 20	75,675,953 25	+ 4,042,661 95
Lotto	6,408,215 65	5,095,259 89	+ 1,312,955 76	44,742,022 83	38,610,047 19	+ 6,131,975 64
Proventi di servizi pubblici	4,019,355 14	3,507,114 81	+ 512,240 33	23,337,142 45	21,384,319 77	+ 1,952,822 68
Entrate eventuali diverse	685,538 73	559,339 11	+ 126,199 62	4,435,383 64	6,807,335 47	— 2,371,951 83
Rendite del patrimonio dello Stato	6,051,385 11	582,589 61	+ 5,468,795 50	19,617,443 39	7,666,867 29	+ 11,950,576 10
Rimborsi e concorsi nelle spese	4,214,690 73	4,959,901 08	— 745,210 35	50,806,541 78	27,742,875 16	+ 23,063,666 62
Entrate diverse straordinarie	7,775,123 08	7,384,126 83	+ 390,996 25	37,552,359 25	77,745,112 55	— 40,192,753 30
Entrate dell'asse ecclesiastico	6,195,879 90	5,470,493 39	+ 725,386 51	31,670,228 47	30,014,614 29	+ 1,655,614 18
TOTALE	135,591,285 37	117,880,544 75	+ 17,710,740 62	712,354,916 12	602,021,318 56	+ 110,333,597 56

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel Titolo 3°, Capitolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare della cattedra di storia e geografia nel Regio Liceo di Verona collo stipendio di lire 2200.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al Regio provveditore agli studi di Verona la domanda di ammissione al concorso, il quale avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col Regio decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 10 agosto 1872.

Per il Ministro: REZASCO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso alla cattedra di fisica vacante nella R. Università di Cagliari.

Il predetto concorso che, secondo l'avviso del 12 maggio u. s., doveva effettuarsi presso la R. Università di Cagliari, avrà luogo invece nella città di Roma.

Roma, 5 agosto 1872.

Il Segretario Generale
REZASCO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*1ª pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione di tre rendite 5 0/0 iscritte ai n. 23,593, 24,442, 33,312 dei registri di questa Direzione Generale per la complessiva annua rendita di lire 2400 al nome di Sequi cav. avv. Giovanni Battista fu Paolo domiciliato in Torino, allegando l'identità della persona medesima con quella di Sequi Bertolotti cav. Giovanni Battista fu Paolo.

Si diffida chiunque possa aver interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, li 8 agosto 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*2ª pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica delle iscrizioni del consolidato 5 per 0/0 (Torino):

N. 74651, Bonsegna Alessandro di Michele.
N. 53794, Buonsegna Alessandro di Michele.
N. 77268, Buonsegna Alessandro di Michele.

Allegandosi l'identità del titolare con Bonsegna Alessandro fu Achille.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non sorga opposizione, l'Amministrazione darà corso alla chiesta operazione.

Firenze, 20 luglio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*2ª pubblicazione*).

Da Enrico Otley, quale erede del titolare, si è chiesto il tramutamento in cartelle al portatore della rendita di lire 1560, consolidato 3 per cento, inscritta presso la Direzione del Debito Pubblico di Firenze a favore di Watson Otley Tommaso fu Henry, colla esibizione del corrispondente certificato nominativo n. 2348, al quale trovasi attergata una cessione con autentica di firma, stata cancellata in modo che non si può conoscere l'indicatovi cessionario.

Si diffida chiunque possa avervi diritto, che, un mese dopo la prima pubblicazione del presente avviso, verrà provvisto al chiesto tramutamento, ove non intervengano opposizioni.

Firenze, 26 luglio 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il chiarissimo prof. F. Denza ha inviata al direttore dell'*Unità Cattolica* la comunicazione che segue:

Una bella aurora polare è stata osservata in questo nostro Osservatorio l'altra sera 8 corrente. Alle 10 ore di sera la regione celeste compresa tra le costellazioni di Perseo, della Giraffa, dell'Orsa Maggiore e Minore e dei Cani da caccia si mostrò tinta di un delicato ma vivo color bianco-rossastro, che divenne molto intenso intorno alle 11; più tardi la meteora perdè di forza, ed alle ore 11 e mezzo appena si distingueva una tinta rossa assai sbiadita.

Le nostre osservazioni cessarono alla mezzanotte; ma a Volpeglino, dove il collega don Pietro Maggi continuò ad esplorare il cielo fino al mattino del 9, l'aurora riacquistò maggior vigore ad un'ora e venti minuti antimeridiane, divenendo molto più splendida di prima. Essa si estendeva dall'Auriga alla Corona boreale per circa 130 gradi; e molte colonne lucidissime e variopinte si proiettavano su di un fondo rosso infocato. Alle 2 tutto era finito.

Anche nella sera del 2 e 3 due fenomeni aurorali vennero osservati ad Aosta dal reverendo Padre Volante Quello del 3 fu assai splendido, e fu osservato eziandio a Firenze.

Questa notte poi, dopo un'ora del mattino, il lembo settentrionale del cielo apparve nella nostra stazione dipinto di un bel colore rosso-chiaro, che persistette fino alle ore due e mezzo circa. La stessa cosa venne osservata a Genova, secondo che mi annunziava il professore Garibaldi, direttore di quell'Osservatorio.

Codesti fenomeni andarono congiunti, secondo il consueto, a perturbazioni magnetiche. La più intensa si ebbe nella notte dall'8 al 9, nella quale si notarono eziandio disturbi nelle linee telegrafiche che da Torino vanno a Genova ed in Francia pel Col di Tenda e pel Cenisio, secondo che gentilmente mi viene riferito dal capo servizio dell'uffizio telegrafico centrale.

Come altre volte, così anche questa, una maggiore energia si manifestò nel sole, e dopo il 28 luglio il numero e l'ampiezza degli squarci o macchie si accrebbe notevolmente sulla incandescente sua superficie.

La frequenza dei fenomeni aurorali ha continuato eziandio nei mesi di giugno e di luglio, sia in queste nostre regioni come altrove; e le intense perturbazioni della cromosfera solare, annunziate nel mese passato dal P. Secchi, furono anch'esse da noi accompagnate da apparizioni aurorali.

Le aurore di agosto furono effetto delle correnti d'aria fredda che tennero dietro ai calori che dovunque si ebbero in sul terminare del mese passato E siccome si è molto parlato nei nostri giornali di questi caldi, per nulla straordinari, così mi piace di terminare questa mia col riportare i massimi ed i minimi termometrici osservati nelle stazioni della nostra corrispondenza meteorologica nell'ultima decade dello scorso luglio, che fu la più calda. Vi aggiungo anche le pioggie raccolte in ciascuna stazione nella medesima decade.

Stazioni	*Massimi*	*Minimi*	*Pioggie*
Domodossola	33 2	17 5	83 2
Pallanza	34 8	18 5	103 7
Valdobbia	19 5	6 1	48 8
Varallo	30 2	18 2	
Aosta	31 0	16 4	7 4
Piccolo S. Bernardo	21 2	5 9	1 9
Cogne	24 8	10 0	5 3
Biella	31 7	20 0	13 0
Ivrea	32 0	22 0	57 0
Lodi	33 5	20 0	0 0
Vercelli	36 7	19 6	17 8
Casale	32 6	20 2	10 1
Sagra S. Michele	26 2	17 0	20 4
Moncalieri	33 8	19 5	16 2
Piacenza	32 6	18 3	27
Alessandria	34 8	20 5	4 8
Volpeglino	32 4	18 7	6 0
Bra	37 2	20 0	5 2
Mondovì	31 6	17 6	8 0

Dall'Osservatorio di Moncalieri,
10 agosto 1872.

P. F. DENZA.

— La presidenza del Comitato esecutivo dell'Esposizione di Como avvisa che le domande di ammissione saranno regolarmente accettate fino a tutto il giorno 25 corrente agosto.

Avverte inoltre che gli oggetti provenienti da località non comprese nella zona assegnata alla Esposizione Comense vengono ammessi fuori concorso.

— Scrivono da Berlino, 9 agosto, che la processione festiva dei ginnastici per lo scoprimento del monumento di Jahn nella Hasenheide ebbe luogo in tal giorno in pienissimo ordine colla partecipazione generale della popolazione affollatissima. Le vie erano adorne di bandiere. Facevano parte del corteggio circa 5000 persone, non compresi gli alunni protetti; eranvi deputazioni d'Inghilterra, America, Austria-Ungheria e di tutte le città tedesche, come pure uno de' primi 10 allievi di Jahn, da Königsberg (Prussia). Presso il monumento erano riuniti il ministro dell'interno, tutto il magistrato, i membri del municipio, i capi distrettuali; inoltre il consigliere scolastico superiore Wiese, il consigliere intimo Wetzold e il capitano Habelmann dell'istituto ginnastico militare. Il consigliere intimo di governo Kerst tenne, dopo un canto eseguito in comune, il discorso relativo alla festa, e finì con un « Salve » all'imperatore Guglielmo, che fu ripetuto entusiasticamente. Ad un segno del ministro dell'interno cadde il velo del monumento in mezzo alle acclamazioni di giubilo della innumerevole moltitudine Ritornato il corteggio nella sala del concerto, fu trasmesso il telegramma seguente all'imperatore: « I rappresentanti dello Stato, delle autorità civiche e de' ginnastici tedeschi, radunati oggi in Berlino per la solennità di Jahn, rivolgono rispettosamente con tutto il cuore un fragoroso « Salve a Sua Maestà »; al che tutta l'assemblea proruppe in un evviva all'imperatore.

Al banchetto de' ginnastici furono fatti molti brindisi, accolti con entusiastici applausi. Si lessero lettere di gabinetto dell'imperatore, del principe ereditario, del principe Carlo e del principe Federico Carlo; inoltre dei telegrammi da Saarburg, Lipsia, Weinheim ed altri luoghi. Il pranzo finì coll'*eljen* d'un ungherese all'ospitalità di Berlino, il quale fu accolto con gran plauso.

Jahn, come si sa, fu un celebre promotore della ginnastica in Germania sul principio del secolo.

— Scrivesi da Cracovia, 4 agosto, all'*Osservatore Triestino* del 7 corrente: « Il secondo anniversario di Pietro il Grande avrà lasciato traccie di sè, motivando il decreto imperiale col quale ordinasi di raccogliere e stampare tutti gli autografi di Pietro il Grande, cioè lettere, ordini, istruzioni, osservazioni; insomma, tutto quanto ritrovasi di scritto dalla mano di questo monarca deve essere stampato Questo è il modo di popolarizzare vieppiù la memoria del grande Czar. Il ministro dell'istruzione pubblica è incaricato di sorvegliare l'esecuzione di questo decreto. Non si raccolgono i soli manoscritti riposti negli archivi, ma quelli anche posseduti dai privati, i quali vengono invitati a darne comunicazione e si prescrivono le norme per il ricevimento e le restituzioni dei medesimi. La pubblicazione di quest'opera ci presenterà Pietro il Grande risorto, se ne conoscerà ogni atto, ogni parola; con una minuziosa ricerca potrassi ricomporre assieme la sua vita, giorno per giorno.

DIARIO

Nella seconda parte del suo discorso di chiusura della sessione parlamentare, la regina d'Inghilterra, dopo aver ringraziate le Camere delle cospicue somme votate per far fronte alle esigenze del pubblico servizio, si è espressa così:

« Quantunque i bisogni e l'attenzione del paese sembrino lasciare indietro gli sforzi tutti del Parlamento nel suo arringo di miglioramento legislativo, io constato con piacere le principali aggiunte da voi fatte in quest'anno alle nostre leggi. L'atto che si riferisce alle violenze contro gli indigeni nelle isole dell'Oceano Pacifico è acconcio, inquantochè provvede a punire e a prevenire in modo più facile ed efficace le violenze che ha preso di mira, a secondare le tendenze dell'umanità e a riuscire onorevole per l'impero.

« L'atto che localizza l'esercito, rafforzando nel tempo stesso il sistema di difesa del paese contribuirà essenzialmente all'attuazione delle importanti riforme dal Parlamento approvate. L'atto che stabilisce il voto per scrutinio segreto contribuirà ad assicurare e l'indipendenza dell'elettore e la tranquillità e la purezza delle elezioni dei membri del Parlamento. Quantunque non vi sia stato possibile durante la sessione attuale di votare la legge diretta contro le pratiche di corruzione nella scelta dei membri del Parlamento, vedo con piacere che a questa questione, per quanto concerne le elezioni municipali, la vostra attenzione è rivolta, giacchè voi m'avete presentata una legge atta a metter fine agli abusi esistenti istituendo un tribunale incaricato di giudicare della validità di queste elezioni.

« Coll'atto dell'educazione in Iscozia avete provveduto all'estensione ulteriore e alla maggiore efficacia dell'insegnamento in questo paese, e ciò in modo conforme colle convinzioni conscenziose e profondamente radicate nel popolo e coi principii della libertà religiosa.

« L'atto che stabilisce in Irlanda un Comitato locale di governo, atto modellato sullo statuto inglese del 1871, fornisce gli elementi d'esecuzione ad un gran numero di leggi utili, e promette di sviluppare in questa parte del regno unito i solidi benefizii delle istituzioni locali popolari.

« La misura tendente a migliorare l'atto di uniformità, basata com'è sopra un'inchiesta fatta con cura e coll'approvazione lungamente constatata di un gr[illegible] persone introdusse, sen[illegible] e senza far nascere c[illegible], una modificazione utile nello antico [illegible] del culto divino, al quale una gran parte del mio popolo è così caldamente attaccata. L'atto sulla sanità pubblica quantunque non contenga tutte le disposizioni desiderate, fece molto bene creando autorità locali efficaci e ben organate per riuscire alla esecuzione rigorosa delle leggi sanitarie attuali e per agevolare il compimento di ciò che resta ancora a fare in quanto si attiene ai regolamenti legislativi in siffatta materia.

« L'atto che regolarizza la conservazione e la amministrazione dei fondi notevoli tenuti dalla Corte di cancelleria, affrancherà molte classi di persone che litigano innanzi a questa Corte dai rischi e dagli inconvenienti ai quali possono essere state esposte finora e tenderà eziandio a consolidare le nostre finanze. Sono lieto di constatare che per mezzo degli atti sulla coltivazione delle miniere, voi avete potuto circondare di nuove guarentigie la sicurezza e il profitto di cui godono molti de' miei sudditi che si consacrano a questo grande ramo dell'industria.

« Le disposizioni contenute nella misura tendente a regolare il sistema delle licenze costituiscono un complesso con sensibile miglioramento della legge esistente, ed ho la fiducia che le diverse prescrizioni di polizia da esse comprese contribuiranno al mantenimento dell'ordine pubblico.

« Posso parlare in termini favorevoli della tranquillità e della prosperità crescente dell'Irlanda. Le entrate sono in uno stato favorevole. »

Nel conchiudere la regina felicitò i membri delle due Camere per l'attività del commercio e delle industrie ed esprimendo la speranza che essi avranno presente al pensiero che i periodi di cambiamento straordinariamente rapido nel prezzo delle derrate e il valore del lavoro rendono più che ogni altra cosa necessaria la moderazione è la previdenza.

Parecchi giornali tedeschi annunziano essersi ricevuto a Berlino l'annunzio ufficiale del prossimo arrivo dell'imperatore di Russia, e la *Gazzetta di Magdeborgo* entra su questo proposito in taluni particolari. Questo foglio pubblica l'itinerario dello czar che attualmente è in Crimea e che s'aspetta a Berlino il 5 settembre. Egli sarà accompagnato dal granduca ereditario, e dai granduchi Vladimiro Alessandrovitch e Nicola Nicolaievitch, fratello, questo secondo, dell'imperatore. Fra i grandi dignitari del seguito si cita il ministro della guerra. Il principe Gortschakoff è per ora in Svizzera, ma si sa già che egli ne partirà per raggiungere l'imperatore nella capitale tedesca.

Su questo argomento del convegno di Berlino che fa le spese ai commenti di tutta la stampa europea, un corrispondente parigino dell'*Indépendance Belge* richiamandosi al semplice buon senso e non tenendo conto delle peculiari informazioni dei giornali scrive; « Non è inverosimile che la Francia formi l'oggetto delle preoccupazioni degli imperatori. Essa non può sfuggire alla loro attenzione, così a causa dei suoi disastri come a causa dell'energia con cui se ne viene rimettendo. È quasi certo che si contemplerà il caso in cui essa rivolgesse la mente ad una rivincita. Ma al tempo stesso non è serio nè patriottico il supporre che i sovrani pensino ad una coalizione permanente contro la Francia e possano pensare a porre ostacoli allo sviluppo delle sue istituzioni. Non siamo, grazie al cielo, più ai tempi della Santa Alleanza. Le idee hanno progredito ed inoltre il potere saggio e moderatore del signor Thiers toglierebbe ogni pretesto ad un intervento la cui ragione non potrebbe essere se non quella di un pericolo flagrante per la stabilità dei governi e la sicurezza della società d'Europa. D'altronde, siccome nessun sovrano tollererebbe che altri tentasse di far prevalere la sua autorità nei destini della Francia, non può supporsi che essi si accordino per arrogarsi dei diritti che reciprocamente nessuno vuole accordare agli altri.

« Si può quindi affermare che dipende dalla Francia soltanto che il convegno di Berlino non le arrechi delle conseguenze minaccievoli o pregiudizievoli. Si costituisca essa liberamente, intelligentemente, repubblicanamente. In tal modo riacquisterà il posto che le compete in modo più sicuro che con una guerra il cui esito potrebbe di nuovo fallirle. »

Espresso il giudizio che nelle attuali condizioni può convenire più alla Francia di consolidare la forma repubblicana della sua costituzione, il corrispondente conchiude: « La Francia non ha che vedere nel convegno di Berlino. Continui essa ad afforzare la sua sicurezza, a far rivivere i suoi affari, a fortificare il suo credito così felicemente dimostrato dal successo del prestito. Continui a provare, in odio a tutte le reazioni, che essa è sempre la nazione dell'89. Pel resto essa non ha motivo alcuno di occuparsi di ciò che avverrà all'estero. »

Scrivono da Madrid che la pubblica opinione si mostra ognor più favorevole al ministero radicale. Il solo timore è quello di vedere nelle prossime Cortes una maggioranza troppo considerevole e senza contrappeso. « Il popolo, dice la corrispondenza che è dell'*Indépendance Belge*, prova una volta più che basta il suo buon senso naturale a fargli, tosto o tardi, render giustizia agli uomini sinceri, onesti ed intelligenti che hanno avuta l'abnegazione di incaricarsi della direzione dei pubblici affari in una critica occasione. La probabilità di successo nelle elezioni diminuisce sempre per quel che concerne i sagastiani e gli unionisti. La candidatura di Sagasta fu posta in due provincie; ma egli rischia di non riuscire neppure nel suo paese natale. »

La mattina del 7 tutti i ministri si sono recati all'Escuriale per presentare i loro omaggi alla Regina Vittoria nell'occasione dell'anniversario della sua nascita.

Le corrispondenze da Costantinopoli descrivono le grandissime allegrezze pubbliche che si son fatte in quella città alla notizia dell'allontanamento di Mahmoud pascià dagli affari e dell'avvenimento al potere di Mithad-pascià.

Il 2 agosto la intera capitale era in festa come nell'occasione delle più grandi solennità musulmane. I Turchi non si accostavano che per felicitarsi, ed ognuno aveva abbandonato i proprii affari per associarsi al pubblico giubilo.

Nella mattina successiva, una folla immensa ingombrava le vicinanze del palazzo imperiale, ove si sapeva che Midhat pascià era stato chiamato, per acclamare il nuovo granvisir e fargli corteo sino alla Sublime Porta. Le grida mille volte ripetute di: « Viva il sultano, onore a Midhat » echeggiavano da ogni lato. Dalla stazione alla Sublime Porta, la vettura di Midhat pascià a mala pena poteva farsi un passaggio attraverso la folla compatta che si accalcava sulla spianata.

Alla cerimonia della lettura dell'*hatt* imperiale di nomina, il popolo aveva invaso le vaste sale del granvisirato, e più di un ministro in ritardo aveva dovuto rinunziare a penetrarvi. Dopo il mezzogiorno gruppi numerosi e clamorosi percorrevano le vie e le piazze pubbliche, facendo sentire dei canti di allegrezza.

La sera una trentina di battelli carichi di persone ed illuminati, colla musica in testa, sono rimontati sino a Beheck per regalare un *chiarivari* a Mahmoud pascià, e si sono fermati in seguito davanti al palazzo imperiale per rendere grazie al sultano di avere tolto di mezzo questo granvisir. Non vi è esempio di manifestazioni simili in simili circostanze, dice una lettera, ed il sultano fu, dicesi, molto colpito da questo risveglio del sentimento popolare. Le donne turche erano principalmente del partito. Ancora un poco, e si sarebbe fatta l'illuminazione a Stamboul e sul Bosforo.

Inviarono indirizzi di congratulazione a S. M. il Re Vittorio Emanuele, per essere le LL. MM. il Re e la Regina di Spagna avventurosamente scampate dall'attentato contro la loro vita:

I Municipii di Bibiena, Pietraferazzana, Liscia, Pulzano, Cutrofiano, San Giovanni Reatino, Belmonte, Contigliano, Rocchetta, Pozzaglia, Toffia Sabina, Montelupo Fiorentino, Buscemi, Biscari, Giardini, Vignole, Colledimacine, Bivona, Oppido Mamertina, Putignano, Venosa.

Il signor barone Gedaglia, console generale di Portogallo in Copenaghen, fece pervenire per mezzo del Ministero degli Affari Esteri la somma di lire 150 perchè fosse distribuita a favore dei danneggiati dallo straripamento del Po nella provincia di Ferrara.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 13.

Il Tesoro ricevette dalla Banca di Spagna una anticipazione di 25 milioni di reali coll'interesse del 6 per cento all'anno. Dicesi che il Governo abbia dato alla Banca per garanzia la riscossione delle imposte.

Parigi, 14.

Una nota del *Journal Officiel* smentisce l'asserzione di un giornale che il ministro degli affari esteri abbia invitato il conte di Vogue di dare la sua dimissione come ambasciatore a Costantinopoli.

Berlino, 14.

La *National Zeitung* ha da buona fonte che la nuova organizzazione dell'artiglieria sarà posta in vigore il 1° di ottobre del 1872, e quindi avranno luogo molte traslocazioni. I nuovi reggimenti d'artiglieria porteranno i numeri dal 16 al 30 ed avranno 8 batterie per ciascuno, mentre gli antichi reggimenti ne avranno 9.

Belgrado, 14.

Il *Vidovdan* annunzia che il generale Molinari verrà qui dietro ordine dell'imperatore d'Austria onde felicitare il Principe Milano in occasione della sua festa per avere raggiunto l'età maggiore. Il Principe di Montenegro invierà qui nella stessa occasione il vaivoda Vucatinovich.

Parigi, 14.

Thiers presiedette stamane all'Eliseo il Consiglio dei ministri.

Brighton, 14.

E arrivato Napoleone III dietro un invito fattogli dal sindaco. Egli soggiornerà qui qualche tempo ed assisterà all'apertura della Associazione Britannica, nella quale occasione il signor Stanley leggerà una relazione sopra Livingstone.

Sono pure attesi l'Imperatrice Eugenia ed il Principe imperiale.

Londra, 14.

Il *Times* pubblica una lettera di Jung il quale smentisce che il viaggio di Cohen a Ginevra significhi che gli arbitri siansi pronunciati contro l'Inghilterra. Dice che egli e Cohen furono chiamati da lord Tenterden unicamente perchè, avendo essi fatto dietro domanda del Governo un'inchiesta sui danni diretti, le loro spiegazioni personali possono essere utili al tribunale di Ginevra.

New-York, 13.

Oro 114 7/8.

Cagliari, 14.

L'*Avvenire di Sardegna* annunzia che ieri sul territorio di Oliena vi fu uno scontro tra alcuni banditi ed i carabinieri. Fu ucciso un bandito.

Bilbao, 13.

Il re s'imbarcò ieri a bordo della *Vittoria* fra le acclamazioni della folla. Giunse questa mattina a Gijon, ove ricevette un'eccellente accoglienza.

Parigi, 14.

Oggi il ministro dell'interno intervenne alla seduta della Commissione permanente. Rispondendo a diverse domande, egli diede alcune spiegazioni assai rassicuranti sulla tranquillità del paese e sulla ferma volontà di Thiers e del ministero di difendere energicamente i principii conservatori.

Thiers, dopo il Consiglio dei ministri, ricevette Djemil pascià e quindi ripartì per Trouville.

New-York, 14.

Oro 114 5/8.

Le notizie del Messico recano che il paese è tranquillo.

Gijon, 14.

Il re visitò parecchi pubblici stabilimenti, assistette ad un banchetto offertogli dal municipio e quindi recossi al teatro. S. M. è accolta dappertutto con dimostrazioni entusiastiche.

Darmstadt, 15.

Bechtold, ministro dell'interno, è morto ieri sera.

Vienna, 15.

Corsi fuori di Borsa: Mobiliare 342 30. Lombarde 210.

Chiusura della Borsa di Firenze — 16 agosto.

	14	15
Rendita 5 0/0	73 60	73 62
Napoleoni d'oro	— —	21 63
Londra 3 mesi	27 26	27 27
Francia, a vista	107 05	107 12
Prestito Nazionale	85 12	85 50
Azioni Tabacchi	743 —	752 50
Obbligazioni Tabacchi	525 —	525 —
Azioni della Banca Nazionale	— —	—
Ferrovie Meridionali	462 —	461 —
Obbligazioni id.	228 50	229 —
Buoni Meridionali	538 —	538 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1701 —	1701 —

Tendenza ferma.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 14 agosto 1872 (ore 15 29).

Le pressioni sono stazionarie ed il cielo è sereno in tutta l'Italia. Il mare si mantiene calmo e dominano venti leggeri di nord. A tramontana maestro forte e mare agitato soltanto nel golfo di Otranto. Ieri temporale a Camerino. Continua il tempo bello ma qua e là leggermente turbato.

Firenze, 15 agosto 1872 (ore 15 3).

Leggera depressione barometrica in quasi tutta l'Italia. Mare tranquillo e venti deboli delle regioni settentrionali. Cielo coperto in qualche paese del Piemonte ed in Liguria. Nuvoloso o nebbioso in alcune stazioni del Tirreno. Sereno altrove. Sempre probabili leggeri turbamenti nel nord e nel centro della penisola.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 14 agosto 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	762 2	761 9	761 8	762 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	23 0	31 9	31 4	24 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	63	39	30	60	Massimo = 32 7 C. = 26 1 R.
Umidità assoluta	13 18	13 56	10 29	13 28	Minimo = 19 3 C. = 15 4 R.
Anemoscopio	N. 0		O. 19	SO. 0	
Stato del cielo	10. belliss.	10. bello assai	10. bello	10. belliss.	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 15 agosto 1872.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	761 9	761 0	760 8	761 5	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	21 8	31 6	29 0	22 8	TERMOMETRO
Umidità relativa	63	53	50	92	Massimo = 32 0 C. = 25 6 R. Minimo = 18 5 C. = 14 8 R.
Umidità assoluta	12 84	16 57	14 19	18 85	Perturbazione magnetica tutto il giorno.
Anemoscopio	N. 1	SO. 7	O. 15	S. 0	Verso le ore 9 ant. cirri aurorali lucidi che hanno durato fin dopo il mezzodì.
Stato del cielo	10. chiariss.	10. belliss.	10. belliss.	10. chiariss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 agosto 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	73 55	73 47 1/2	73 60	73 55	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	84 90	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 luglio 72	537 50	510 —	509 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 72	—	73 90	73 80	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 85	72 82	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	72 40	72 30	72 60	72 50	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	1695	1690	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	569 —	568 50	570 —	569 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	628
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	150 —	148 —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	200
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	160 —	155 —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	668 —	664 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	520 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	220 —	219 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	106 —	105 90
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 27	27 26
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	Trieste	90	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		21 61	21 60
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. ital. 5 0/0 73 47 1/2, 73 50 contanti; 73 60, 62 fine corr.
Prestito Romano, Blount 72 80, 82, 85 cont.; 73 fine corr.
Detto Rothschild, 72 50 fine corr.
Banca Romana 1690.
Banca Generale 571, 569 50 cont.; 570, 569 fine corr.
Anglo-Romana per l'illum. a gas 664 cont.; 668 fine corr.
Comp. Fond. Italiana 220.

Il Deputato di Borsa: Antonio Tittoni. *Il Sindaco:* A. Marchionni.

SITUAZIONE al 1° luglio 1872 dei Debiti pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Numero d'ordine	Designazione dei debiti	Epoca dell'estinzione (1)	Rendita vigente al 1° aprile 1872	Rendita creata od unificata dal 1° aprile a tutto giugno 1872	Totale	Rendita estinta od unificata dal 1° aprile a tutto giugno 1872	Rendita vigente al 1° luglio 1872
	Gran Libro.						
1	Consolidato 5 per 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	»	285,896,073 17	(a) 20,938,098 44	306,834,171 61	»	(2) 306,834,171 61
2	Consolidato 3 per 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861	»	6,405,182 92	»	6,405,182 92	»	6,405,182 92
			292,301,256 09	20,938,098 44	313,239,354 53	»	313,239,354 53
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.						
3	Al consolidato 5 per 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	»	437,162 05	»	437,162 05	(c) 578 78	436,583 27
3	Id. 29 giugno 1871 (consol. romano)	»	5,761,791 35	»	5,761,791 35	(d) 1,862,995 32	3,898,796 03
4	Al consolidato 3 per 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	»	2,901 14	»	2,901 14	»	2,901 14
			6,201,854 54	»	6,201,854 54	1,863,574 10	4,338,280 44
	Rendita in nome della Santa Sede.						
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata colla legge 13 maggio 1871, n. 214	»	»	(b) 3,225,000 »	3,225,000 »	»	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.						
	Sardegna.						
6	5 per 0/0 - 21 agosto 1838	1877	167,632 96	»	167,632 96	»	167,632 96
7	5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1895	3,595,475 »	»	3,595,475 »	(e) 50,650 »	3,544,825 »
8	4 per 0/0 - 26 marzo 1849	1885	435,080 »	»	435,080 »	»	435,080 »
9	4 per 0/0 - 9 luglio 1850	1887	426,600 »	»	426,600 »	»	426,600 »
10	5 per 0/0 - 31 maggio 1859	1881	17,500 »	»	17,500 »	»	17,500 »
	Toscana.						
11	5 per 0/0 - 31 ottobre 1849	1875	262,500 »	»	262,500 »	»	262,500 »
12	5 per 0/0 - 18 giugno 1851	1881	504,000 »	»	504,000 »	»	504,000 »
13	5 per 0/0 - 10 febbraio 1861	1959	2,214,775 »	»	2,214,775 »	»	2,214,775 »
	Lombardia e Venezia.						
14	5 per 0/0 - 16 aprile 1850	1877	989,994 10	»	989,994 10	»	989,994 10
15	5 per 0/0 - 14 maggio 1859	1886	2,222,222 22	»	2,222,222 22	»	2,222,222 22
	Modena.						
16	3 per 0/0 - 8 ottobre 1825	»	13,963 38	»	13,963 38	»	13,963 38
	Parma.						
17	5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1879	105,129 25	»	105,129 25	(e) 3 18	105,126 07
	Roma.						
18	5 per 0/0 - 20 gennaio 1846	1887	346,650 »	»	346,650 »	(e) 18,000 »	328,650 »
19	5 per 0/0 - 10 agosto 1857	1901	6,636,100 »	»	6,636,100 »	(e) 71,550 »	6,564,550 »
20	5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1902	3,217,890 »	»	3,217,890 »	»	3,217,890 »
21	5 per 0/0 - 28 gennaio 1863	1878	501,675 63	»	501,675 63	(f) 35,824 36	465,851 27
22	5 per 0/0 11 aprile 1866	1950	2,992,962 50	»	2,992,962 50	»	2,992,962 50
	Regno d'Italia.						
23	5 per 0/0 - 28 luglio 1866 e 18 maggio 1867	1880	14,790,524 63	»	14,790,524 63	(g) 494,515 69	14,296,008 94
24	5 per 0/0 - 15 agosto e 8 settembre 1867 e 11 agosto 1870	»	18,930,160 »	»	18,930,160 »	(h) 702,135 »	18,228,025 »
25	5 per 0/0 - Ferrovia Novara	1917	241,808 »	»	241,808 »	»	241,808 »
26	5 e 3 per 0/0 - Ferrovia Cuneo	1948	438,135 »	»	438,135 »	(f) 1,030 »	437,105 »
27	3 per 0/0 - Società Vittorio Emanuele	1961	7,200,390 »	»	7,200,390 »	»	7,200,390 »
28	3 per 0/0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui	»	264,900 »	»	264,900 »	»	264,900 »
29	5 per 0/0 - Ferrovia Genova-Voltri	1906	62,775 »	»	62,775 »	»	62,775 »
			66,578,842 67	»	66,578,842 67	1,373,708 23	65,205,134 44
	Contabilità diverse.						
30	Assegni diversi modenesi	»	3,828 82	»	3,828 82	»	3,828 82
	RIASSUNTO.						
	Gran Libro	...	292,301,256 09	20,938,098 44	313,239,354 53	»	313,239,354 53
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro	...	6,201,854 54	»	6,201,854 54	1,863,574 10	4,338,280 44
	Rendita in nome della Santa Sede	...	»	3,225,000 »	3,225,000 »	»	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	...	66,578,842 67	»	66,578,842 67	1,373,708 23	65,205,134 44
	Contabilità diverse	...	3,828 82	»	3,828 82	»	3,828 82
	Totale	...	365,085,782 12	24,163,098 44	389,248,880 56	3,237,282 33	386,011,598 23

Ragione degli aumenti e delle diminuzioni ed Annotazioni

Gran Libro.

Debito n. 1.

Aumenti	effettivi	per trasporto da altre categorie	Totale
(a) 1. Legge 19 aprile 1872, n. 759 (Serie 2ª) e R. decreto stessa data, n. 767 (Serie 2ª). - Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1871 per cedersi alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia in corrispettività degli obblighi da essa assunti a termini degli articoli 11 e 12 della convenzione del 4 marzo 1872 (3)	19,074,528 »	»	19,074,528 »
2. Legge 4 agosto 1861, n. 174. - Unificazione di antichi debiti 5 p. 0/0 (V. c 1)	»	84 72	1,863,570 44 (2-4)
3. Legge 3 settembre 1868, n. 4580. - Unificazione di debiti 5 p. 0/0 del già Monte Veneto (V. c 2)	»	494 06	
4. Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Serie 2ª) - Unificazione di rendite del consolidato romano (V. d 1)	»	1,862,991 66	
	19,074,528 »	1,863,570 44	20,938,098 44
Rendita in nome della Santa Sede. *Debito n. 5.*			
(b) Legge 13 maggio 1871, n. 214 (Serie 2ª) e R. decreto 24 febbraio 1872, numero 719 (Serie 2ª) — Dotazione annuale assegnata alla Santa Sede con decorrenza dal 1° gennaio 1871 in forma di rendita perpetua ed inalienabile ed esente da ogni specie di tassa od onere governativo, comunale o provinciale	3,225,000 »	»	3,225,000 »
	22,299,528 »	1,863,570 44	24,163,098 44

Diminuzioni	effettive	per trasporto ad altre categorie	Totale
Rendita da trascrivere nel Gran Libro. *Debito n. 3.*			
(c) 1. Legge 4 agosto 1861, n. 174. - Unificazione di antichi debiti 5 p. 0/0 (V. a 2)	»	84 72	578 78 (c 1-2)
2. Legge 3 settembre 1868, n. 4580. - Unificazione di debiti 5 p. 0/0 del già Monte Veneto (V. a 3)	»	494 06	
(d) 1. Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Serie 2ª). - Unificazione di rendite del consolidato romano (V. a 4)	»	1,862,991 66	1,862,995 32 (d 1-2)
2. Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Serie 2ª) - Frazioni di rendite inferiori ad un centesimo trascurate nella trascrizione a tutto il 1° semestre 1872	3 66	»	
	3 66	1,863,570 44	1,863,574 10
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro. *Debiti n. 7, 17, 18, 19.*			
(e) Rendita acquistata al valore del corso	140,203 18	»	1,373,708 23 (e-h)
Debiti n. 21, 26. (f) Rendita di obbligazioni estratte e da rimborsare alla pari	36,854 36	»	
Debito n. 23. (g) Rendita di n. 20123 obbligazioni convertite in titoli del consolidato 5 0/0, le quali obbligazioni, rappresentanti in origine un capitale nominale di L. 11,810,200, comprendevano, al netto delle rate di ammortamento fino a quella scaduta il 1° aprile 1872 inclusive, un capitale di L. 9,890,313 96	494,515 69	»	
Debito n. 24. (h) Rendita delle obbligazioni per un capitale nominale di L. 14,042,700, ricevute in pagamento del prezzo dei beni dell'asse ecclesiastico	702,135 »	»	
	1,373,711 89	1,863,570 44	3,237,282 33

Annotazioni.

(1) Per i debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicazione della epoca in cui si compie l'estinzione.

(2) Nella rendita consolidata 5 p. 0/0 trovasi compresa quella di L. 17,250 inscritta pel fondo d'estinzione della rendita di L. 154,552 50, creata con R. decreto 23 dicembre 1866, n. 3434, a favore della Società della ferrovia di Voltri.

(3) Di questa rendita all'epoca del 1° luglio 1872 non erano state ancora iscritte sul Gran Libro che sole L. 424,837 60. — Le rimanenti L. 18,649,690 40 saranno iscritte appena spirato il termine del 31 luglio 1872 assegnato ai portatori delle obbligazioni del Prestito Nazionale per chiederne la conversione in rendita 5 0/0. — La rendita già iscritta è quella corrispondente alle obbligazioni presentate a tutto il 10 giugno ultimo.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, Firenze, il 12 luglio 1872.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
BOGNETTI.

Visto: *Il Direttore Generale*
NOVELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA (n° 618) per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 agosto 1872, in una delle sale dell'uffizio del Registro in Stigliano, , alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente degli stabili infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca, in ragione del 100 per 100 sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, obbligatoria pei soli lotti che raggiungono il valore di L. 8000, per effetto del disposto del R. decreto 18 settembre 1870, n° 5894, e della circolare 17 ottobre 1870, n° 602, saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom. nell'ufficio suindicato.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Gli interessi del 6 p. 100 non possono pagarsi con le obbligazioni, ma in contanti.

AVVERTENZE. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte e altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
8	3007	S. Mauro Forte	Chiesa Ricettizia di S. Mauro Forte	Terreni seminatorii e pascolatorii, con querce e due case, contrada Serra di Croce o Difesa, Cristallo, Latronica, ecc.	375 27 85	918 01	68119 23	6811 92	3406 »	200	»

4044 Potenza, addì 22 luglio 1872.

L'Intendente: G. PINNA C.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale in Milano:

1° Dichiara che la quota già spettante al defunto Angelo Mascheroni di Giuseppe nei due certificati di rendita italiana consolidato cinque per cento, il primo in data di Milano 12 giugno 1863, n. 32354, della rendita di lire 15 intestata a favore di *Mascheroni Giuseppa, Carlo, Francesco, Angelo, Amos Augusta Norberto e nascituri tutti del vivente Giuseppe di Milano* ed il secondo in data pure di Milano 28 gennaio 1866, numero 44830, della rendita di lire 40, intestata a favore di *Mascheroni Giuseppa maritata Morani, Carlo, Francesco, Angelo, Amos, Augusta, Norberto*, e nascituri tutti del vivente Giuseppe, spettare ora per titolo ereditario ai signori Giuseppa, Carlo, Francesco, Augusta e Norberto Mascheroni, del fu Giuseppe, tutti elettivamente domiciliati presso il rag. Giovanni Savio in questa città ed in parti eguali fra loro;

2° Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a procedere al tramutamento della rendita di lire 55 portata dai suddetti due certificati cumulativamente a quella di lire 50 portata dall'altro certificato pure di rendita italiana consolidato cinque per cento, in data di Milano 6 aprile 1868, col numero 53008, intestato *Mascheroni Giuseppa maritata Morani, Carlo Francesco Amos Augusta nubile e Norberto del fu Giuseppe* e quindi della complessiva rendita di lire 105 portata dai tre certificati suindicati, in cartelle al portatore fino a concorrenza di lire 75 (settantacinque) di rendita da consegnarsi in ragione di lire 15 per ciascuno ai signori Giuseppina Mascheroni maritata a Luigi Morani, Carlo Francesco, Amos ed Augusta Mascheroni, tutti fratelli e sorelle del fu Giuseppe, domiciliati come sopra;

3° Autorizza la stessa Direzione del Debito Pubblico ad eseguire la translazione della suddetta rendita fino a concorrenza di lire 15 al nome di Norberto Mascheroni del fu Giuseppe, minore emancipato, assistito dal curatore ragioniere Giovanni Savio, al quale sarà da rilasciarsi il relativo nuovo certificato;

4° E quanto alle residue lire 15 di rendita ne ordina la inscrizione al portatore e la successiva alienazione per mezzo di altro degli agenti di cambio patentati addetti alla sezione del Debito Pubblico presso la locale prefettura con incarico al medesimo di versare ai suddetti fratelli e sorelle Mascheroni il prezzo loro spettante rispettivamente in ragione di un sesto per ciascuno, fatta deduzione delle occorribili spese, e ritenuto che a ritirare la somma devoluta al minore emancipato Norberto Mascheroni, dovrà concorrere anche il di lui curatore ragioniere Giovanni Savio, il quale curerà affinchè sia nei modi di legge provveduto all'impiego od erogazione conveniente della somma stessa.

Milano, li 17 aprile 1872.

LONGONI, presidente.

3497 D'ADDA, vicecanc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale in Milano con suo decreto 4 marzo 1872 ha Dichiarato

Di accordare la proposta divisione dell'unito certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia in data 19 settembre 1862, numero 14503, della rendita annua di lire 660 intestata a favore di Bonaschi Antonio del fu Giuseppe, e dei figli nascituri dai fratelli Cesare, Marco e Giacomo Bonaschi, pure fu Giuseppe, in tre distinte porzioni eguali, l'una a favore della minore Luigia Bonaschi fu Cesare, rappresentata dalla propria madre Palmira Ferrari, l'altra a favore di Antonio Bonaschi e la terza a favore di Giacomo Bonaschi, e di lui figli nati e nascituri, autorizzando il signor avvocato Cesare Sonzogno nella sua qualità di procuratore di tutti i ricorrenti Antonio e Giacomo Bonaschi, e della signora Palmira Ferrari vedova del signor Cesare Bonaschi, non che di curatore dei nascituri dello stesso Giacomo Bonaschi, a farne seguire la voltura nei modi suesposti presso la Direzione del Debito Pubblico, ed a procedere a tutte le altre operazioni necessarie per la ripartizione e consegna di detta rendita alla parte interessata.

CRISTANI, vicepresidente.

3819 D'ADDA, vicecanc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto 16 luglio 1872 del tribunale civile e correzionale di Torino si dichiara spettare a Giorgio Domenico Coscia fu Carlo Domenico i certificati di rendita sul Debito Pubblico di lire venti e quindi coi numeri 70682-70683, intestate quella di lire venti ad Eugenio Coscia, e quella di lire quindici a Maria Clementina Coscia fratello e sorella fu Pietro suoi nipoti, caduti rispettiva eredità di costoro.

Torino, 14 agosto 1872.

4066 AVV. G. DEVALLE.

DICHIARAZIONE. 4067

La sottoscritta Argene Soffredini di Livorno (Toscana) dichiara ad ogni buon fine ed effetto che non riconoscerà nè pagherà nessun debito contratto, o che potesse contrarre in avvenire qui o altrove, suo figlio Ismaele Soffredini, attualmente residente in Genova.

ARGENE SOFFREDINI.

ACCETTAZIONE DI EREDITÀ

col beneficio d'inventario.

Nel dì ventiquattro luglio milleottocento settantadue nella cancelleria della pretura di Frascati,

Li signori Martorelli Agesilao di Francesco – Ginetti Margherita fu Giuseppe – Ginetti Giuseppina fu Giuseppe, assistite queste dai propri mariti Luigi Nardella e Felici Giovanni, tutti domiciliati in Monte Compatri, hanno dichiarato di accettare col beneficio di legge e d'inventario la eredità lasciata da Gioacchino Ginetti decesso *ab intestato* in Monte Compatri il 4 maggio 1872.

Dalla cancelleria della pretura di Frascati, l'8 agosto 1872.

4040 POLLINI, cancelliere.

Municipio di Catania

Avviso d'asta.

Dovendosi procedere con le forme dell'asta pubblica allo appalto per la ricostruzione del secondo tratto della strada Lincoln, che vien determinato dal quadrivio della casa Ciancio fino allo innesto del largo del Carcere, col sistema del basolato lavico di prima categoria, a configurazione convessa, con marciapiedi laterali di lastre di lava e grande acquidotto centrale, in corrispondenza di quello già costruito nell'ultimo tratto di essa strada; si fa noto al pubblico, che addì 27 corrente agosto, alle ore 12 meridiane avrà luogo nell'ufficio di questa Segreteria comunale, innanzi al Sindaco sottoscritto, lo incanto pel primo deliberamento del predetto appalto.

Condizioni.

Art. 1. Lo incanto si terrà colle formalità dell'estinzione di candela vergine e si osserveranno tutte le altre prescrizioni fatte dal regolamento generale di contabilità dello Stato del 4 settembre 1870.

Art. 2. Gli aspiranti per poter essere ammessi all'incanto dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ufficio governativo del Genio civile in in data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto, da cui risulti la loro capacità per l'esecuzione tecnica delle opere, ed ove eglino non siano del mestiere bisogna che nominino un capo-maestro murifabro, di cui si serviranno nelle costruzioni, che dovrà essere riconosciuto idoneo da chi presiede allo incanto.

Art. 3. La cauzione provvisoria per garentigia del contratto e spese relative, è stabilita in lire 4200 corrispondente ad un ventesimo dell'importare del presente appalto la quale dovrà depositarsi all'atto dell'incanto, in denaro o biglietti di Banca o altri effetti pubblici, e sarà restituita, prelevate le spese del contratto, appena che sarà data la cauzione diffinitiva.

Art. 4. La cauzione definitiva da depositarsi all'atto della stipulazione del contratto, è fissata in lire 8400, la quale potrà darsi in denaro o biglietti di Banca, ovvero in titoli del Debito Pubblico Italiano, ragguagliandosi al corso di Borsa verificatosi il giorno antecedente alla stipulazione del contratto; questo deposito sarà restituito dopo il collaudo dei lavori, meno di lire 1000 che resterà come fondo di cautela per la manutenzione della strada consegnata.

Art. 5. Lo appaltatore avrà diritto, in corso dei lavori, ai certificati di pagamento, dopo di avere eseguito e messa in opera una massa di lavori, secondo gli obblighi, del valore presuntivo di un decimo d'ammontare della massa di lavoro appaltato, della quale somma e per ogni certificato, dovrà rilasciare il 5 per 100 come fondo di cautela per servire alla esecuzione in caso di lavori a danno.

Art. 6. Lo estaglio per la intera costruzione del detto tratto di strada ascende alla somma di lire 84,028 58, incluse in essa lire 5841 41 per opere impreviste da liquidarsi, e ciò giusta lo estimativo fattone dall'ingegnere signor Sebastiano Lanzerotti il 24 gennaro 1870 approvato dalla Giunta municipale con deliberazione del 1° febbraro detto anno, resa esecutiva dal signor prefetto della provincia addì 11 detto mese.

Art. 7. Le opere dovranno essere ultimate entro il termine di mesi venti dal dì del deliberamento definitivo dello appalto; non adempiendo a tale condizione verrà inflitta allo appaltatore una multa di lire 4000, oltrecchè resteranno a di lui danno tutte le spese per ritardo e pel procedimento dell'opera a danno.

Art. 8. L'eseguimento dei lavori ed il contratto sono subordinati all'osservanza del capitolato generale e speciale a tariffe dei prezzi adottati dal comune nelle opere pubbliche precedentemente eseguite a spese comunali.

Art. 9. Tutte le spese d'incanto, contratto, bollo, registro e spese di cancelleria, sono a carico dell'assuntore.

Art. 10. La perizia e capitolati relativi al presente incanto sono depositati presso l'ufficio 3° di questa segreteria comunale e saranno ostensibili a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

I termini fatali per lo ribasso d'una somma non minore del vigesimo sono stabiliti a giorni 15 a datare da quello del seguito deliberamento, i quali se questo avrà luogo il giorno 27 corrente, scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 13 settembre p. v.

Catania, 9 agosto 1872.

Pel Sindaco: PAOLO LIETO.

4027 *Il Segretario capo*: G. LOMBARDO FIORENTINO.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI SALERNO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Per l'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto della somministranza foraggi, occorrente per un anno a far tempo dal 1° ottobre prossimo alle truppe nelle località comprese nel lotto qui sotto indicato, di cui negli avvisi d'asta del 27 luglio 1872, è stato oggi provvisoriamente deliberato come segue:

LOTTO	Prezzo dei generi per ogni quintale	Ribasso	Deposito per cauzione in valore reale
Salerno, provincia di Salerno, Potenza e Cosenza	Avena L. 20 » Fieno » 6 50 Paglia » 5 50	L. 4 35 per ogni 100 lire	L. 3000

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo scadono alle ore 3 pom. del giorno di domenica 18 agosto 1872 (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà accettato alcun altro partito.

Chiunque in conseguenza vuole offrire tale ribasso del ventesimo, dovrà nel contempo attuare il deposito di cui sovra, e nel modo prescritto dai succitati avvisi d'asta.

Salerno, 13 agosto 1872.

Per detta Intendenza Militare

4064 Il Sottocommissario di Guerra: CELEBRANO.

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI BOLOGNA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 21 luglio scorso per la provvista di

N° 37 macchine per lavorare munizioni diverse (per confezionare tubi di cartucce metalliche), cioè per preparare il portacassule, stozzare bossoli, fare il cono e l'orlo, assestare le pallottole e tornietti per tagliare bossoli, per la complessiva somma di L. 55,100,

da introdursi nei magazzini dell'Annunziata fuori Porta S. Mamolo nel termine di giorni 180, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 8 77 p. 100.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 27 del corrente mese, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta e col certificato di idoneità, a senso dell'art. 83 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 sulla contabilità generale dello Stato.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 1/2 antim alle ore 3 pom., e alle altre Direzioni dell'Arma nelle ore d'ufficio.

Dato in Bologna il 12 agosto 1872.

Per la Direzione

4060 Il Segretario: G. LA-GUERRA

Strade Ferrate Romane

Il sottoscritto, inerendo alla Deliberazione del Consiglio Amministrativo del dì 24 luglio p. p., si fa un dovere di portare a cognizione dei possessori di Cartelle di Obbligazioni ordinarie della già Società generale delle Ferrovie Romane il seguente

REGOLAMENTO

pel rilascio del foglio di Cuponi per le scadenze dal 1° gennaio 1873 (N. 29) al 1° luglio 1886 (N. 56) inclusive.

1° I possessori di Cartelle della specie summentovata, che vorranno ottenere il rilascio dei relativi nuovi Cuponi, dovranno depositare le Cartelle stesse, sia presso la Direzione Generale in Firenze (Piazza Vecchia di S. Maria Novella, N. 7), sia presso il Comitato sociale in Parigi (rue de la Victoire, N. 55): questi depositi potranno farsi in tutti i giorni feriali dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pom. dal dì 2 settembre p. v. fino a nuovo diverso avviso.

2° I possessori delle Obbligazioni o loro incaricati presenteranno alla Direzione Generale – Uffizio Titoli – in Firenze, o al Comitato sociale, in Parigi, le Cartelle disposte per ordine numerico progressivo, dal più basso al più alto, ed accompagnate da una Nota o *Distinta*, che resterà nelle mani del Capo Uffizio, nella quale dovranno esser segnati con chiarezza i numeri d'ordine e la quantità totale dei suddetti Titoli; questa nota o distinta conterrà pure l'indicazione del domicilio del presentatore e dovrà essere da esso firmata di proprio pugno e carattere.

Saranno perciò tenute a disposizione dei possessori di Obbligazioni, i quali volessero profittarne, le module stampate per le anzidette Note.

3° Contate le Cartelle e riscontrata la esattezza dei respettivi numeri, i Capi dei suddetti Uffizi rilasceranno al presentatore delle medesime un *Riscontro* da essi firmato e con bollo a secco della Società, nel quale sarà indicato quanto appresso, cioè:

a) La data del rilascio del medesimo;

b) La quantità delle Obbligazioni depositate;

c) Il nome e cognome del Depositante;

d) Il giorno in cui, previo ritiro per parte dell'Uffizio Sociale di detto *Riscontro* munito di ricevuta del depositante, potranno essere restituite le Obbligazioni già corredate dei rispettivi nuovi Fogli di Cuponi.

4° Sarà cura dei depositanti lo adibire nell'atto del ritiro delle Cartelle i convenienti riscontri; eseguito il suddetto ritiro, non si ammetteranno reclami di sorta intorno alla quantità e qualità delle Cartelle ritirate.

5° A traverso la linea di congiunzione delle Cartelle coi respettivi fogli di *Cuponi* verrà impresso un bollo circolare a secco con la leggenda:

6° I possessori delle Obbligazioni residenti fuori delle due Piazze sovraindicate potranno o far presentare a questa Direzione Generale o respettivamente al Comitato di Parigi, a loro scelta, le Cartelle per mezzo di persona da loro incaricata, o spedirle direttamente sì alla prima, che al secondo; in quest'ultimo caso le Cartelle stesse, accompagnate dalla Nota di che all'articolo 2°, saranno spedite a tutto rischio, pericolo e spese dei possessori, i quali faranno conoscere nel tempo medesimo per mezzo di lettera il modo speciale con cui vogliono sian loro rinviate le Cartelle congiunte coi respettivi nuovi Fogli di Cuponi; e, qualora ciò sia per mezzo postale o di Strada Ferrata, indicheranno quale è la via che preferiscono, e se, e per qual valore vogliono che siano assicurate. In mancanza di tali indicazioni, tanto le Cartelle che i Fogli di Cuponi saranno ritenuti a tutto rischio e pericolo dello speditore dalla Direzione Generale in Firenze, o respettivamente dal Comitato sociale di Parigi in attesa di relative istruzioni.

7° Le spese postali o di ferrovia necessarie per queste operazioni saranno a intiero carico degli Obbligatari mittenti, e perciò nell'atto dell'invio delle Cartelle dovrà essere indicata la persona incaricata del rimborso di tali spese; senza di che la spedizione delle Cartelle e respettivi Fogli di Cuponi non potrebbe aver luogo.

Firenze, li 14 agosto 1872.

3704 *Il Direttore Generale*: G. DE MARTINO.

UFFICIO D'INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI SALERNO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Per l'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto della somministranza pane occorrente per un anno a far tempo dal 1° ottobre prossimo alle truppe nelle località comprese nel lotto qui sotto indicato, di cui negli avvisi d'asta del 27 luglio 1872, è stato oggi provvisoriamente deliberato come segue:

LOTTO	Prezzo della razione di grammi 735	Ribasso	Deposito per cauzione in valore reale
Salerno, provincia di Salerno, Potenza e Cosenza	Cent. 29	L. 8 08 per ogni 100 lire	L. 15,000

Annotazione. Nel lotto sopraindicato sono escluse quelle località, nelle quali vi sono panifici militari, e quegli altri presidii in cui il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo scadono alle ore 2 pom. del giorno di domenica 18 agosto 1872 (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà accettato alcun altro partito.

Chiunque in conseguenza vuole offrire tale ribasso del ventesimo, dovrà nel contempo attuare il deposito di cui sovra, e nel modo prescritto dai succitati avvisi d'asta.

Salerno, li 13 agosto 1872.

Per detta Intendenza Militare

4063 Il Sottocommissario di Guerra: CELEBRANO.

SOCIETÀ DI COLONIZZAZIONE PER LA SARDEGNA.

(1ª *Pubblicazione*).

A termini dell'art. 17 dello statuto, l'assemblea generale degli azionisti è convocata pel giorno 31 corrente, alle ore 10 ant., nel locale della Società, posto in Genova, piazza Garibaldi, n° 18.

4069 *Il Gerente*: A. NANI.

AVVISO.

(1ª *Pubblicazione*)

L'ill.mo signor cav. Augusto Casamorata, presidente del Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia *Ospizi Marini*, con sede in Firenze, in esecuzione degli articoli 12 e 21 dello statuto organico, approvato con R. decreto del 20 febbraio 1872, convoca i patroni di detta Opera Pia in adunanza generale, per esercitare i loro diritti di che all'art. 17, nei modi e forme prescritte dall'art. 13, pel giorno 16 settembre, a ore 12 meridiane, in Firenze, in una sala attenente al municipio di questa città, graziosamente concessa all'uopo.

Dalla Residenza dell'Opera Pia — Firenze, 14 agosto 1872.

4068 *Il Segretario*: AVV. FERDINANDO BICHI.

SOCIETA' GENERALE DI

CREDITO IPOTECARIO ITALIANO

PER L'AFFRANCAMENTO DI CANONI, CENSI ED ALTRE PRESTAZIONI

Essendosi raggiunto e superato il numero delle sottoscrizioni di azioni necessario alla legale costituzione della Società, gli azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 31 agosto corrente, alle ore 2 pomeridiane, negli uffici della Società in Roma, via Montecatino, n° 13, per deliberare, a senso dell'articolo 136 del Codice di Commercio, sul seguente

Ordine del giorno:

1° Riconoscere ed approvare l'atto costitutivo della Società, rogato il 14 agosto 1872 dal notaio Ulisse Sartoni di Firenze, cogli annessi statuti della Società stessa, e la parte di utili attribuiti ai promotori dall'art. 41;

2° Riconoscere il numero delle sottoscrizioni ed i versamenti fatti sulle azioni collocate;

3° Ratificare la nomina dei membri del Consiglio d'amministrazione della Società, già pubblicati collo statuto sociale.

Per aver diritto a prender parte all'assemblea generale, ciascun azionista portatore di dieci o più azioni dovrà depositare negli uffici sociali, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, i suoi certificati d'azioni, dei quali si rilascierà ricevuta da valere come biglietto d'ingresso all'assemblea (art. 16 e 18 dello statuto).

Roma, 14 agosto 1872.

4055 I PROMOTORI.

Provincia di Udine — Distretto di Tolmezzo

Comune di Treppo-Carnico

L'asta per la vendita di n° 2100 piante resinose, di cui l'avviso di questo municipio 15 luglio p. p., n° 647, verrà aperta in 2° esperimento pel giorno 22 agosto corrente, alle ore 11 antimerid., sotto le condizioni indicate dall'avviso suddetto.

Solo si avverte che verrà fatto luogo all'aggiudicazione anche se si presentasse un solo acquirente.

Dal Municipio di Treppo Carnico, li 7 agosto 1872.

4011 *Il Sindaco*: LUIGI DE CILLIA.

N° 153.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 2 settembre pross. v., in una delle sale del Ministero dei Lavori Pubblici in Roma, dinanzi il direttore generale dei ponti o strade, e presso la Regia prefettura di Perugia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del tronco della strada nazionale n° 27 bis da Arezzo a Fossombrone, scorrente in provincia di Perugia, compreso fra il confine colla provincia di Arezzo e la località detta Bocca Trabaria, al confine colla provincia di Pesaro, della lunghezza di metri 16,807 35, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 13,158.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'uffizio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 8 giugno 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Perugia.

La manutenzione comincierà dal giorno della regolare consegna della strada, e sarà continuativa fino al 31 marzo 1881.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4800 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale.

La cauzione definitiva è di lire 450 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 8 successivi all'annunziatagli aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà proannziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Roma e Perugia.

Roma, 14 agosto 1872.

Per detto Ministero,

4057 A. VERARDI, *Caposezione.*

AVVISO D'ASTA

Il Sindaco di Catanzaro

Fa noto al pubblico che, in esecuzione di deliberazione del Consiglio comunale di questa città del giorno 30 giugno p. p., debitamente approvata dal signor prefetto con nota di quell'uffizio de' 29 luglio corrente, sarà aperta l'asta nel giorno di domenica otto del venturo mese di settembre, alle ore 12 m., in questo palazzo municipale, strada Principe Umberto, alla presenza del sottoscritto, per l'appalto della costruzione del nuovo quartiere militare di questa città, coerentemente agli elenchi elementari dei prezzi, pianta, progetto e capitolato compilati dall'uffizio tecnico di questo comune a 26 giugno ultimo, ed approvati dal Consiglio comunale con la suddetta deliberazione che rimangono visibili nella segreteria del municipio per chiunque ne volesse prendere conoscenza dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ogni giorno.

L'asta sarà aperta sulla base del progetto di estima, redatto dal suddetto uffizio tecnico per la complessiva somma di L. 440,000, e l'aggiudicazione sarà deliberata a favore di colui che avrà offerto il maggior ribasso sull'indicato prezzo.

La subasta non sarà perfetta se non dopo decorsi i fatali per l'additamento del 20°, a norma di legge.

Tutte le spese, niuna esclusa, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Catanzaro, li 31 luglio 1872.

4054 *Il Sindaco*: Barone FILIPPO MARINCOLA S. FLORO.

Alla Gazzetta d'oggi è unito un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente — ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.